

Madonna dell'Archetto, chiesa di Santa Maria Causa Nostrae Laetitiae, Roma.



Don Andrea Mardegan

## LA DOMANDA

*Secondo lei san Giuseppe era giovane o anziano? Ho letto pareri discordanti al riguardo e tutti mi sembrano autorevoli. A chi bisogna dare credito? Giovanni, Monza*

Un Vangelo apocrifo dice che era anziano, vedovo e con figli nati dalla precedente unione, quando sposò Maria. Io, tuttavia, penso che fosse giovane, nel pieno vigore fisico e, quindi, in grado di custodire, proteggere e sostenere la famiglia, lavorare, viaggiare, educare Gesù al meglio delle sue energie, e nella normalità davanti al mondo. Così, grazie alla presenza e all'impegno di Giuseppe, la filiazione divina di Gesù poté rimanere del tutto riservata e fu rivelata soltanto quando giunse la sua ora.

na di Valverde (Catania) o quella di Czechochowa. Il 25 giugno 1796 la Madonna di San Ciriaco ad Ancona fu vista più volte aprire gli occhi socchiusi e abbozzare un sorriso. Lo stesso miracolo accadde in quegli anni in molte chiese degli Stati pontifici. A Rimini dall'11 maggio al 10 dicembre 1850 l'immagine di Maria nella chiesa di Santa Chiara mosse gli occhi. A volte quando recitavano le parole della Salve Regina, «rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi», si muovevano in senso verticale, come Gesù che alza gli occhi al cielo quando parla con il Padre, e in senso orizzontale, come Gesù quando guarda intorno a sé i suoi fratelli e sorelle che ascoltano e mettono in pratica le sue parole. Anche l'Addolorata nella chiesa di San Michele Arcangelo a Rovigo, dal 1° maggio del 1895 fino al 1900, mosse i suoi occhi. Maria volge a noi i suoi occhi pieni d'amore, attenti, sorpresi, interrogativi, rassicuranti, incoraggianti, materni, forti, misericordiosi. Non ci perde mai di vista.

## SALVE REGINA 14

# RIVOLGI A NOI QUEGLI OCCHI TUOI MISERICORDIOSI

**I** Vangeli non parlano dello sguardo di Maria, ma noi lo immaginiamo. Sguardo sorpreso sull'angelo Gabriele che la chiama "piena di grazia". Occhi gioiosi che salutano Elisabetta già al sesto mese. Sguardo comprensivo e di compassione su Giuseppe che sta decidendo che fare. Occhi adoranti e felici che vedono per la prima volta Gesù venuto alla luce. Sguardo interrogativo quando ritrova Gesù dodicenne al tempio. Sguardo su Gesù pieno d'amore, lungo tutta la vita. I suoi occhi

attenti scrutano i bisogni degli sposi di Cana. Sotto la croce occhi di infinita pena e pianto. Guarda con misericordia tutti gli attori della passione di suo Figlio, i discepoli che scappano e tutti noi. Il suo sguardo sui discepoli riuniti nel cenacolo in attesa dello Spirito Santo, è protettivo, forte e affettuoso.

Mi piacciono i quadri che risaltano lo sguardo di Maria. Le annunciazioni in cui lei dialoga con l'angelo guardandolo, o le assunzioni in cui guarda i discepoli rimasti sulla terra. E le immagini con i suoi occhi rivolti a noi, come la Madon-